

Il giorno 16/6/2008, presso i locali del Palazzo Comunale di Prato,
su convocazione del Presidente Maria Luigia Stancari,

**La Giunta
della Società della Salute dell'Area Pratese**

PREMESSO che:

La Regione Toscana con delibera di Giunta n. 1016 del 27.12.2007 ha emanato le linee guida che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento di Salute Mentale con la finalità di favorire lo sviluppo di un adeguato assetto organizzativo atto a garantire buone pratiche cliniche ed assistenziali ed esercitare un'efficace azione di supporto tecnico professionale alle Società della Salute ove costituite;

PRESO ATTO che:

Il Dr. Marco Armellini, Coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL 4 di Prato, ha trasmesso alla Giunta della Società della Salute, la bozza del Regolamento del Dipartimento di Salute Mentale per il necessario parere;

RITENUTO OPPORTUNO esprimere parere favorevole sulla schema del regolamento predisposto sulla base delle linee guida regionali,

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso, nelle debite forme, dal Direttore della SDS,

Con le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA

- 1) di approvare integralmente la narrativa che precede e l'allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di esprimere parere favorevole sulla bozza di regolamento del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL 4 che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto,
- 3) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei Conti;
- 4) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore
Dott.ssa Anna Maria Calvani

Il Presidente
Maria Luigia Stancari

DELIBERA N. 35 del 16/6/2008

OGGETTO: Regolamento Dipartimento Salute Mentale Azienda USL 4 di Prato

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 16/6/2008

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Dott.ssa Anna Maria Calvani

. AZIENDA USL 4 PRATO .

. Regolamento Dipartimento di Salute Mentale .

codice aziendale: 99960REG01

Data di applicazione:
Revisione: 0 BOZZA DEL 13/06/2008
Requisiti deliberazione CRT 30/2000: -----

	Nome	Data	Firma
Redattori			
Verificatori			
Approvatori			

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Descrizione

L'elenco nominativo di tutto il personale a cui è stata resa disponibile copia del presente documento è depositato presso l'U.O. Sistema Qualità e Relazioni Esterne ed è allegato alla copia disponibile presso la sede indicata nell'elenco stesso.

SOMMARIO

1	Regolamento Dipartimento di Salute Mentale	7
	Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	7
	Art. 2 - LA MISSIONE	7
	Art. 3 - CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE	8
	Art. 4 - LA FINALITA' STRATEGICA	8
	Art. 5 - LE FUNZIONI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	8
	Art. 6 - MODALITA' OPERATIVE	10
	Art. 7 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
	Art. 8 - COMPITI DEL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO	10
	Art. 9 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA UNITA' FUNZIONALE	11
	Art. 10 - COMPITI DEI DIRETTORI DELL'UNITA' OPERATIVA	12
	Art. 11 - IL COMITATO TECNICO DI DIPARTIMENTO	12
	Art. 12 - LA CONSULTA (FORUM)	13

Regolamento Dipartimento di Salute Mentale

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento di Salute Mentale sulla base delle linee organizzative ed operative definite dalla legislazione nazionale e regionale vigente e specificamente con riferimento alle seguenti leggi e atti deliberativi:

- Legge n. 833/1978, articoli 34 e 35;
- Legge Regionale n. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale";
- Legge regionale n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Deliberazione G.R.T. n°.596 del 16.06.03 "La tutela della salute mentale: linee di indirizzo per l'organizzazione dei servizi";
- Deliberazione C.R.T. n. 810 del 25.7.2000 Piano Sanitario Regionale 1999-2001 Progetto Obiettivo Salute Mentale;
- Deliberazione C.R.T. n. 22 del 16.2.2005 Piano Sanitario Regione Toscana 2005-2007;
- Deliberazione G.R.T. n. 682 del 12.7.2004 "Linee guida per la realizzazione dei Piani Integrati di Salute";
- Deliberazione G.R.T. n. 827 del 8.8.2005 "L.R. 40/05, art. 21: identificazione percorsi di avvio per la costruzione del Piano Integrato di Salute";
- Deliberazioni della Giunta Regione Toscana n.1181 del 28/10/2002 e n.687 del 27/6/2005: Sistema Informativo Regionale della Salute Mentale.
- Deliberazione G.R.T. n. 442 del 19.06.2006 "Indicazioni alle Società della Salute per la prosecuzione della sperimentazione per l'anno 2006".
- Deliberazione G.R.T. n. 522 del 17.07.2006 "Delibera GRT. N. 442 del 19.06.2006. Integrazione. "Indicazioni alle Società della Salute per la prosecuzione della sperimentazione per l'anno 2006".
- Deliberazione G.R.T. n. 1016 del 27.12.2007 "Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Salute Mentale"

Art. 2 - LA MISSIONE

Il Dipartimento di Salute Mentale è la struttura organizzativa dell'Azienda Unità Sanitaria Locale finalizzata alla promozione della salute mentale, alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psichici, nonché di quelli neurologici e neuropsicologici in età evolutiva.

Il Dipartimento concorre, supportando la Direzione Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 e la Società della Salute, alla programmazione delle azioni riguardanti la salute mentale garantendo in tal modo la risposta globale ai bisogni di salute mentale di tutti i cittadini sia minori che adulti e la realizzazione del Patto con gli utenti e le famiglie per il miglioramento continuo delle prestazioni erogate.

Il Dipartimento si connota come "Servizio di Comunità" ed opera attraverso una rete di servizi territoriali/ospedalieri, fortemente radicati nella comunità locale di riferimento, che assicurano livelli di assistenza nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, per una risposta completa e articolata ai diritti di cittadinanza delle persone portatrici di disagio e disturbo mentale, senza selezionare la domanda in base all'età, alla patologia, alla gravità; garantisce inoltre una particolare attenzione alla diversità culturale delle popolazioni immigrate.

Il Dipartimento si ispira alla concezione che la salute mentale non sia questione dei soli servizi ma che coinvolga allo stesso tempo anche la comunità locale, sia a livello di istituzioni che di organizzazioni territoriali. Infatti accanto ai momenti più prettamente terapeutici, gestiti dai servizi, coesistono momenti costruiti insieme a terzi soggetti territoriali, istituzionali e non, in un continuum di attività articolate e modulabili secondo i bisogni. Il modello organizzativo dei servizi della salute mentale nel territorio pratese è determinato da vari fattori di ordine generale e locale che si sono succeduti negli anni, particolarmente dopo la legge 180 del 1978.

Il Dipartimento garantisce la predisposizione di percorsi assistenziali integrati, di procedure operative promuovendo la partecipazione e il protagonismo degli operatori ed assicura il coordinamento dei servizi di salute mentale nell'ambito dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, dell'Area Vasta e con le istituzioni e la comunità locale nella zona-distretto e nella Società della Salute.

Art. 3 - CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Il Dipartimento di Salute Mentale partecipa all'attività della Società della Salute contribuendo alla determinazione del profilo di salute della comunità, in particolare alla rilevazione dei determinanti di salute, alla definizione di indicatori per la misurazione delle attività ed alla progettazione di Piani di Prevenzione e di Miglioramento della Qualità della vita della comunità. Il Dipartimento, attraverso il suo Coordinatore ed i responsabili delle Unità Funzionali, coadiuva gli organismi di direzione della Società della Salute nella fase di programmazione e stesura del profilo di salute e del Piano di Salute Integrato. In particolare il Dipartimento contribuisce, attraverso il monitoraggio e la rendicontazione analitica dei costi, a favorire il controllo e l'uso delle risorse.

Art. 4 - LA FINALITA' STRATEGICA

Il Dipartimento di Salute Mentale assicura il supporto alla Direzione Aziendale per il governo dell'azione strategica complessiva sulla salute mentale dell'Azienda Sanitaria sia in ambito dell'Area Vasta che in quello della Zona/Distretto e della Società della Salute.

Il Dipartimento persegue la propria missione come "Servizio di Comunità", articolando e coordinando la propria azione sia a livello ospedaliero che territoriale, sulla base di un programma organico delle attività per la salute mentale articolato per zona-distretto, con i servizi cure primarie, dipendenze, attività consultoriali, riabilitazione e servizi sociali nonché con le amministrazioni locali e la rete del volontariato, del privato sociale e dell'associazionismo.

Il Dipartimento promuove attivamente:

- ◆ la prevenzione del disagio e della malattia mentale in un'ottica di promozione della salute e la diagnosi, cura e riabilitazione dei minorenni con disturbi psichici, neurologici e neuropsicologici e degli adulti con disturbi psichici, con l'obiettivo di assicurare la loro migliore qualità di salute e di vita nonché l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa;
- ◆ il collegamento operativo e funzionale con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta (anche nelle loro organizzazioni di gruppo), al fine di costituire una rete integrata di servizi in collaborazione con le unità territoriali delle cure primarie e con i servizi sociali;
- ◆ la crescita di una rete di collegamento tra le associazioni culturali, del tempo libero, dello sport, del privato sociale, allo scopo di favorire le iniziative di promozione della salute mentale e di sostenere le integrazioni, la solidarietà, la socialità nonché di contrastare il pregiudizio e la stigmatizzazione verso la malattia mentale;
- ◆ l'elaborazione di programmi di formazione e aggiornamento del personale per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per favorire i processi di cambiamento in atto nonché azioni dirette alla verifica della qualità dei servizi, alla valutazione costi/benefici delle modalità di erogazione delle prestazioni, alla promozione dei programmi di miglioramento continuo della qualità.
- ◆ il rapporto con i dipartimenti universitari sia nell'ambito della ricerca che della didattica, in coerenza con gli obiettivi della Regione Toscana e tramite il dipartimento di Area Vasta

Art. 5 - LE FUNZIONI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Il Dipartimento di Salute Mentale garantisce:

- ◆ la promozione della salute mentale, in collaborazione con i servizi per l'educazione e promozione della salute e la comunicazione istituzionale e per le attività consultoriali e le dipendenze, attraverso la diffusione di contenuti culturali e informativi e di specifiche azioni rivolte alle scuole, ai luoghi di lavoro, agli ospedali, ai luoghi di aggregazione, con particolare attenzione alle categorie, agli individui e ai gruppi sociali più esposti e in particolare alle popolazioni immigrate;

- ◆ la prevenzione attraverso l'intervento precoce sui gruppi a più alto rischio, in particolare con azioni riguardanti i disordini della prima infanzia e le relazioni genitore-infante, la depressione post-natale, i disturbi del comportamento alimentare, gli esordi psicotici, i disordini dell'adolescenza, la depressione e il suicidio
- ◆ la diagnosi, cura e riabilitazione dei minorenni con disturbi psichici, neurologici e neuropsicologici e degli adulti con disturbi psichici con l'obiettivo di assicurare la loro migliore qualità di salute e di vita nonché l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa;
- ◆ l'accessibilità dei servizi e dei percorsi assistenziali su tutto il territorio aziendale e secondo le modalità e i livelli uniformi di assistenza;
- ◆ la continuità delle cure, a livello professionale e di rete, sia a livello di Azienda Unità Sanitaria Locale che di Area Vasta:
 - tra le varie articolazioni di ciascuna Unità Funzionale Salute Mentale;
 - tra le Unità Funzionali Infanzia Adolescenza e Adulti;
 - tra i servizi territoriali ed ospedalieri;
 - tra i servizi del Dipartimento di Salute Mentale e i servizi delle Aziende Ospedaliere Universitarie;
- ◆ la risposta all'urgenza - emergenza per i disturbi mentali sia a livello territoriale che ospedaliero, in primo luogo a livello zonale, in collegamento con il Dipartimento dell'Emergenza Urgenza, con i Medici di Medicina Generale ed i servizi di continuità assistenziale e delle dipendenze. Il Dipartimento di Salute mentale assicura, prima che il Sindaco disponga con propria ordinanza il trattamento sanitario obbligatorio, che la persona sia sottoposta alla visita di uno psichiatra del servizio pubblico;
- ◆ lo sviluppo di azioni, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, reti informali e familiari, organizzazioni del terzo settore, volte a rafforzare le relazioni solidali nella comunità verso gli adulti con disturbi psichici, ed i minori con disturbi neuropsichici contrastando in tal modo la stigmatizzazione e l'emarginazione sociale;
- ◆ la promozione, nell'ambito della programmazione definita dagli organi preposti, di azioni, in collaborazione con i servizi sociali e gli enti locali, per rispondere ai bisogni di casa e di lavoro delle persone con problemi di salute mentale;
- ◆ la promozione di opportunità di sviluppo per i gruppi e associazioni di auto-aiuto, le cooperative sociali di tipo B e le associazioni di familiari e di utenti;
- ◆ il supporto ai familiari degli utenti ed il loro coinvolgimento attivo, con particolare riferimento agli utenti in età evolutiva, nell'attuazione del progetto terapeutico-riabilitativo individuale, anche attraverso l'attuazione di interventi mirati di sostegno alla genitorialità;
- ◆ la documentazione e il monitoraggio delle attività e delle prestazioni, attraverso il sistema informativo dipartimentale, in collaborazione con il sistema informativo aziendale; è obiettivo del Dipartimento di Salute Mentale favorire l'istituzione di registri aziendali dei casi;
- ◆ l'attivazione di programmi nell'ambito del sistema qualità aziendale per il miglioramento continuo della qualità assistenziale e l'adozione sistematica di strumenti e azioni per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle cure e per la valutazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari;

- ◆ la definizione e l'attuazione del piano per la formazione continua degli operatori in accordo con gli obiettivi strategici e con particolare attenzione ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo dei neoassunti, avvalendosi anche del contributo dell'Università;
- ◆ la collaborazione con il servizio dell'Azienda Unità Sanitarie Locale che si occupa di farmacovigilanza;
- ◆ attività di supporto alla Direzione aziendale per la prevenzione e il trattamento dello stress lavorativo e del mobbing degli operatori dell'Azienda Unità Sanitaria Locale;
- ◆ la promozione di attività di ricerca con la collaborazione delle Università e di altri Istituti di Ricerca;

Art. 6 - MODALITA' OPERATIVE

Il Dipartimento di Salute Mentale, per il raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 5 del presente regolamento, adotta i principi metodologici della progettazione per obiettivi, della programmazione delle attività, del controllo qualitativo delle prestazioni erogate.

In particolare opera garantendo, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse finanziarie all'Unità Funzionale:

- il carattere unitario della gestione;
- la massima integrazione multidisciplinare mediante il lavoro di gruppo pluri/interdisciplinare, mirando alla valorizzazione di tutte le professionalità;
- la flessibilità operativa, ispirata ai principi della continuità terapeutica, dell'equità dell'accesso e dell'unitarietà del percorso assistenziale.

Il Dipartimento collabora con la struttura dell'Azienda Usl e della Società della Salute che si occupa di controllo di gestione, per organizzare una rendicontazione analitica periodica impostata per centri di costo in modo da evidenziare le risorse destinate all'attività in ogni livello essenziale di assistenza e la verifica ed il controllo del conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza e dei vincoli economici.

Art. 7 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Dipartimento di Salute Mentale che, ai sensi degli artt. 63, co. 6, e 70 co.1 costituisce una Struttura Organizzativa Funzionale di Coordinamento Tecnico Professionale, è composto come segue:

- Il Coordinatore del Dipartimento;
- L'Unità Funzionale per la Tutela della Salute Mentale Infanzia Adolescenza;
- L'Unità Funzionale per la Tutela della Salute Mentale Adulti ;
- Le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Psicologia;
- Il Personale assegnato stabilmente od in proiezione delle Strutture Organizzative di Assistenza Infermieristica Territoriale e Riabilitazione Funzionale per quanto di propria competenza;

Sono strutture afferenti al Dipartimento di Salute Mentale il Comitato di Coordinamento e il Forum del Dipartimento.

Art. 8 - COMPITI DEL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO

Il Coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale, di cui all'art. 7 del presente regolamento, garantisce il coordinamento e la programmazione delle azioni complessive in tema di salute mentale, nell'ambito dei vari livelli di programmazione. E' affiancato in tale compito dal Comitato Tecnico di Dipartimento.

Il Coordinatore viene nominato dal Direttore Generale, su proposta del Direttore Sanitario, tra i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa.

Presiede il Comitato Tecnico di Dipartimento, è componente dell'Ufficio di Direzione e del Collegio di Direzione aziendale e agli organismi di coordinamento dell'Area Vasta e si integra nell'organizzazione della Società della Salute partecipando alla programmazione degli interventi socio sanitari integrati.

Il Coordinatore partecipa di concerto con i responsabili delle Unità Funzionali Salute Mentale Adulti e Infanzia Adolescenza al processo di pianificazione e ripartizione delle risorse ed è garante dell'attuazione del programma annuale aziendale delle attività della salute mentale.

In particolare il Coordinatore del D.S.M. ha il compito di assicurare:

- ◆ il supporto tecnico necessario alla programmazione aziendale per una omogenea applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di livelli di assistenza sul territorio dell'Azienda USL e per una razionale e appropriata gestione delle risorse nelle materie di competenza; partecipa, se richiesto dagli organismi di direzione della Società della Salute, alla programmazione e definizione del Piano Integrato di Salute e garantisce comunque il supporto tecnico-professionale per quanto riguarda le attività di carattere aziendale e di Area Vasta;
- ◆ il coordinamento e l'integrazione delle Unità Funzionali Salute Mentale Adulti e Infanzia Adolescenza assicurando che ogni struttura operi attraverso programmi di lavoro, protocolli, procedure omogenee sul territorio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale;
- ◆ il monitoraggio delle prestazioni, la qualità e l'omogeneità della raccolta dei dati epidemiologici attraverso la funzionalità del sistema informativo salute mentale aziendale e predispone, in collaborazione con le Unità Operative professionali, il programma annuale di formazione e aggiornamento professionale degli operatori;
- ◆ la partecipazione delle Strutture Organizzative Professionali alla programmazione dell'attività del Dipartimento e ai processi gestionali nell'ambito delle Unità Funzionali;
- ◆ la promozione di programmi di miglioramento continuo della qualità e la valutazione dei costi/benefici anche in relazione alle attività di ricovero ospedaliero e residenziale nelle strutture pubbliche e private;
- ◆ la stesura della relazione sanitaria aziendale nelle parti di competenza;
- ◆ la conduzione dei lavori del Comitato Tecnico di Dipartimento di cui è presidente, ai sensi dell'art. 11 del presente regolamento;
- ◆ l'insediamento ed il funzionamento della Consulta del Dipartimento e garantendo la partecipazione degli utenti e dei familiari alla programmazione e alla verifica delle attività;
- ◆ la convocazione, almeno una volta all'anno, dell'assemblea del Dipartimento per illustrare, discutere e condividere il programma annuale aziendale delle attività della salute mentale.

Art. 9 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA UNITA' FUNZIONALE

Le Unità Funzionali Salute Mentale Adulti e Infanzia Adolescenza, di cui all'art. 7 del presente regolamento, hanno la propria autonomia organizzativa e gestionale, nell'ambito delle risorse attribuite sulla base della programmazione degli interventi.

Al responsabile dell'Unità Funzionale sono attribuiti i seguenti compiti:

- ◆ garantisce il funzionamento e l'operatività della struttura mediante il coordinamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;
- ◆ assicura l'accessibilità delle cure e l'accoglienza della domanda, la valutazione diagnostica, la presa in carico e la continuità di assistenza, la definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione periodica dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali, l'attivazione di adeguati percorsi assistenziali e l'integrazione pluriprofessionale e tra servizi sanitari e sociali;
- ◆ partecipa alla elaborazione del Piano Attuativo Locale e del Piano Integrato di Salute ed alla costruzione del programma aziendale delle attività per la salute mentale contribuendo alla coerenza dei due strumenti; è responsabile della programmazione operativa della struttura che dirige;
- ◆ è responsabile delle risorse assegnate;
- ◆ dirige il personale delle strutture organizzative professionali assegnato all'Unità Funzionale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- ◆ partecipa allo Staff della direzione della Società della Salute;
- ◆ definisce obiettivi e tempi dei progetti operativi, individuandone le responsabilità organizzative e determinando le risorse necessarie alla loro attuazione;
- ◆ assicura lo svolgimento di programmi di miglioramento continuo di qualità all'interno dell'unità funzionale sulla base di protocolli individuati con le unità operative professionali;

- ◆ garantisce la continuità assistenziale mediante appositi protocolli che disciplinano i rapporti tra l'Unità Funzionale e le strutture sanitarie e sociali che interagiscono con essa;
- ◆ è responsabile del funzionamento del sistema informativo salute mentale aziendale per la parte di competenza.

Art. 10 - COMPITI DEI DIRETTORI DELL' UNITA' OPERATIVA

Il Direttore dell'Unità Operativa, di cui all'art. 7 del presente regolamento, cura gli aspetti tecnico-professionali del profilo di appartenenza.

In particolare:

- ◆ è referente professionale di tutto il personale appartenente alla Unità Operativa, cui garantisce il proprio supporto tecnico-specialistico, sovrintendendo alle valutazioni collegiali richieste;
- ◆ concorda con il Coordinatore del Dipartimento e con le Unità Funzionali, la dotazione organica, tenendo conto dei bisogni organizzativi e delle specifiche esigenze funzionali, nonché delle competenze degli operatori;
- ◆ partecipa al monitoraggio dei dati di attività relativi alla disciplina provenienti dai singoli dirigenti, al fine di garantire un equilibrio delle risorse;
- ◆ concorre alla definizione delle convenzioni con le università, le scuole di specializzazione e gli istituti di ricerca ed assegna; definisce, gestisce e verifica i percorsi formativi dei tirocinanti post laurea e degli specializzandi;
- ◆ promuove la definizione dei programmi di formazione e di aggiornamento professionale di tutti gli operatori e concorre alla formulazione del programma annuale di formazione del Dipartimento all'interno del piano di formazione aziendale;
- ◆ concorre, per quanto di competenza, alla definizione in sede aziendale dei programmi di incentivazione degli operatori e dei programmi di educazione alla salute;
- ◆ partecipa alla predisposizione e all'applicazione delle linee-guida per il governo clinico, delle procedure e dei protocolli operativi per il personale afferente alla propria unità operativa;
- ◆ favorisce lo sviluppo dei rapporti con le altre professionalità nelle unità funzionali salute mentale al fine di realizzare la necessaria integrazione sul piano culturale ed operativo;
- ◆ partecipa alle commissioni di concorso per l'assunzione di nuovi dirigenti della disciplina;
- ◆ partecipa alla definizione del programma aziendale delle attività per la salute mentale.

Art. 11 - IL COMITATO TECNICO DI DIPARTIMENTO

Al fine di garantire una gestione partecipata ed organizzata delle attività dipartimentali, nonché di coadiuvare il Coordinatore del Dipartimento, viene costituito il Comitato di Dipartimento.

Il Comitato è presieduto dal Coordinatore del dipartimento ed è così composto:

- Responsabile Unità Funzionale salute mentale adulti o suo delegato
- Responsabile Unità Funzionale salute mentale infanzia adolescenza o suo delegato
- Direttore U.O. Psichiatria o suo delegato
- Direttore U.O. Psicologia o suo delegato
- Direttore U.O. Neuropsichiatria infantile o suo delegato
- Direttore U.O. Assistenza infermieristica territoriale o suo delegato
- Direttore U.O. Riabilitazione funzionale o suo delegato
- Posizione organizzativa Dipartimento Salute Mentale o suo delegato
- Coordinamenti professionali complessi del personale del comparto delle strutture organizzative afferenti al dipartimento o loro delegati
- Responsabile Controlli di Gestione o suo delegato

Fanno altresì parte del Comitato tecnico:

- un rappresentante degli specialisti ambulatoriali del dipartimento
- un rappresentante dei medici di medicina generale
- un rappresentante dei pediatri di libera scelta
- un referente dei Servizi Sociali

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati dal Presidente anche altri soggetti in relazione agli argomenti trattati. In particolare, il Comitato mantiene rapporti costanti con il Responsabile del Sistema Qualità e Relazioni Esterne.

Il Presidente convoca il Comitato, di norma, ogni due mesi e stabilisce l'ordine del giorno che può essere integrato su richiesta scritta dei componenti.

Il Comitato di dipartimento esprime un parere su tutti gli atti, proposte, sollecitazioni che gli vengono dal Coordinatore del Dipartimento ed in ogni caso sulle seguenti materie:

- pianificazione e programmazione delle attività del dipartimento;
- organizzazione del lavoro;
- adozione di linee-guida, protocolli al fine di assicurare procedure omogenee su tutto il territorio aziendale;
- formazione ed aggiornamento professionale;
- rapporti e convenzioni con l'università, scuole di specializzazione ed istituti di ricerca.

Art. 12 - LA CONSULTA (FORUM)

Allo scopo di garantire la partecipazione attiva dei familiari e degli utenti alla programmazione e alla verifica delle attività del Dipartimento, è istituita una Consulta del Dipartimento di Salute Mentale denominata FORUM formata dai rappresentanti delle associazioni e gruppi di auto aiuto dei cittadini utenti, associazioni di familiari e associazioni di volontariato che si occupano di salute mentale.

Il Coordinatore garantisce il funzionamento della Consulta stabilendone le modalità organizzative in modo da favorire incontri periodici con la stessa e l'eventuale attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo.

Il Forum concorda le modalità di partecipazione con la Società della Salute.